



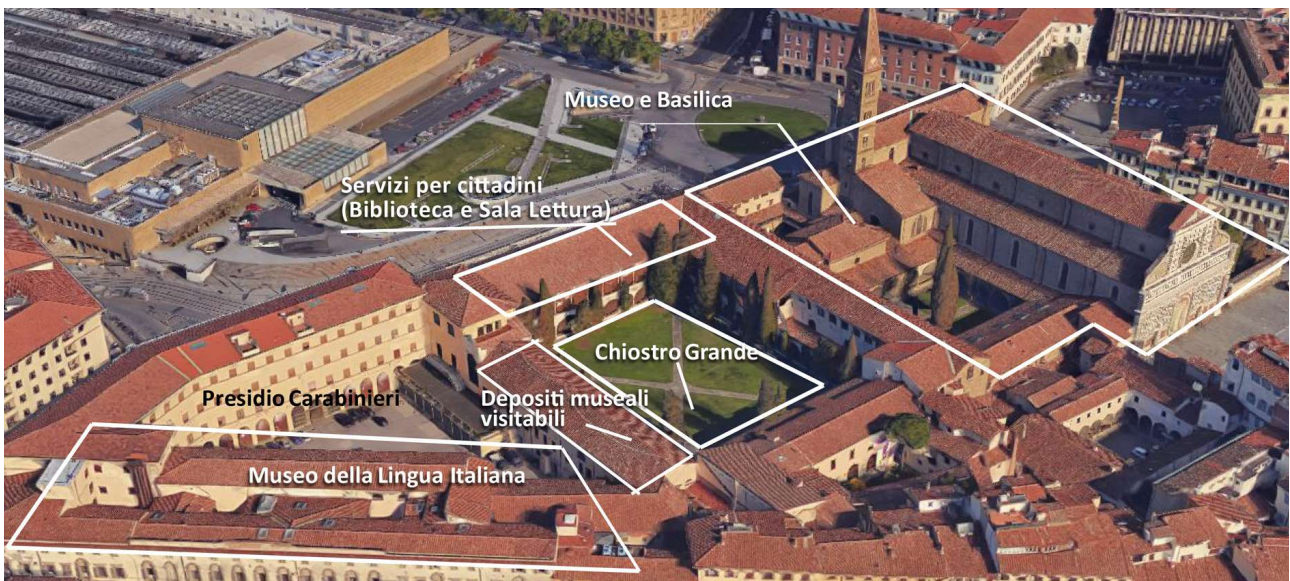
FIRENZE

I due ambiti scelti dalla Città di Firenze riguardano: **Ri-abitare cultura a Firenze, Lupi di Toscana Firenze / Non case ma città 1 e 2** all'interno del Quadrante sud-ovest della città.

Il primo riguarda il recupero dell'ex Caserma di Santa Maria Novella che diventerà un hub sociale e culturale nel cuore della città, mentre il secondo (suddiviso in due parti) riguarderà il recupero dell'ex Caserma Lupi di Toscana con l'intento di incrementare il patrimonio Erp e offrendo forme diversificate di *housing sociale*.

I due progetti fiorentini:

Riabitare cultura a Firenze



Contesto – Santa Maria Novella ha origini molto antiche. Nel VI secolo dopo Cristo la città di Firenze era in un deplorabile stato di abbandono a causa delle invasioni dei popoli germanici e delle conseguenze della guerra greco-gotica fra Ostrogoti e Bizantini. In questo scenario le *terrae novellae*, ovvero le terre riconquistate e rimesse a coltura, acquistarono un nuovo valore. Fra le coltivazioni di vigne alle porte di Firenze spiccava un oratorio, chiamato *Sancta Maria inter vineas* (ovvero fra le vigne), conosciuto dal X secolo in poi con il titolo di Santa Maria Novella. Nel 1810 i conventi di Santa Maria Novella e della Santissima Concezione furono soppressi ed adibiti ad uso militare. Nel 1920 il complesso fu adibito a

sede della scuola per sottufficiali dei carabinieri, successivamente spostata nel Castello Reale di Moncalieri (1948). L'ex caserma Mameli scuola dei marescialli nonché porzione dell' ex convento Domenicano, con dormitorio e chiostro grande fa dunque parte del complesso di Santa Maria Novella. Tra la fine del XVI secolo e l'inizio del seguente la moglie di Cosimo I de' Medici, Eleonora da Toledo, incaricò vari artisti per affrescare il sito. Su un lato del Chiostro si trova un'antica spezieria. L'attuale profumeria ed erboristeria risale al 1612 quando ancora svolgeva anche l'attività di spezieria. E' ritenuta la farmacia storica più antica di tutta Europa.

Progetto – L'intento è quello di promuovere l'attrattiva del Centro Storico Fiorentino e migliorare la qualità abitativa, integrando le funzioni civiche e culturali attraverso 4.000 mq dedicati all'Edilizia Residenziale Sociale (59 alloggi); 2500 mq di attività culturali (Fondazione Alinari, Biblioteca Civica, Cappella dei Papi); 2500 mq di spazi aperti interni.



Finanziamenti – Il valore del progetto 14.604.060 €.

Lupi di Toscana – non case ma città 1 e 2

Al posto dell'ex caserma abbandonata nascerà un nuovo quartiere: una trasformazione fondata sulla centralità dello spazio pubblico, nel segno del verde, della sostenibilità e della mobilità dolce, con una forte spinta all'housing sociale che interesserà il 70% della superficie totale. Un intervento che si estende su un'area complessiva di 20 ettari, di cui quasi 12 saranno destinati a verde urbano e agricolo, oltre quattro a piazze e aree pedonali, mentre le superfici edificate coperte occuperanno 22mila mq (per un totale di 53mila mq), con una rete stradale da 15mila mq e 7mila mq di parcheggi per un totale di 870 posti auto. Un intervento che andrà a ristabilire un ordine urbanistico in un contesto oggi molto frammentato.

Contesto – Si tratta dell'unica caserma - tra quelle presenti sul territorio comunale fiorentino - che dopo la soppressione del Reggimento di fanteria nel 2008 (attivo dal 1862) e nell'ambito delle dismissioni dei beni demaniali messe in atto nel 2014 dal Ministero delle Difesa è divenuta di proprietà del Comune di Firenze.

Progetto – Il progetto riguarda un complesso edilizio la cui superficie è di circa 9,5 ettari, composto da 26 fabbricati con una superficie utile lorda attuale di 33.000 mq trasformabile in 53.000 mq di progetto.



Lupi di Toscana – non case ma città 1



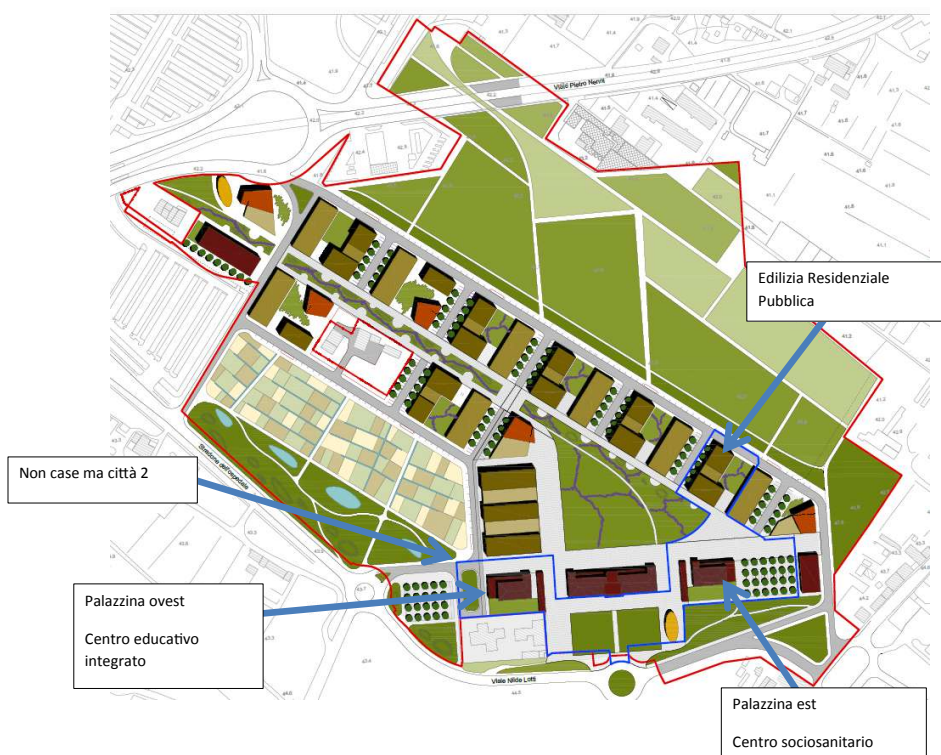
Superficie dell'area di intervento: 17620.00 m² di cui 14520 m² sono spazio pubblico all'aperto (8234 m² saranno destinati a verde). Sono previsti: un edificio di nuova costruzione destinato a Social Housing (ERS) di cui superficie Utile Lorda: 3560 m² + 640.00 m² per attività commerciali di vicinato, artigianali, terziarie (totale alloggi: 36); il

recupero della Palazzina Comando esistente e destinare a servizi culturali di cui superficie Utile Lorda: 2060 m2 casa della musica, auditorium, sala cinema, sala prove musicali e teatrali, sale polivalenti biblioteca, spazio giovani innovativo e creativo per attività artistiche e artigianali, spazio *coworking* e/o autogestione A questi edifici si aggiungerà l'insediamento di 10 nuove attività e 475 metri di nuove piste ciclabili.

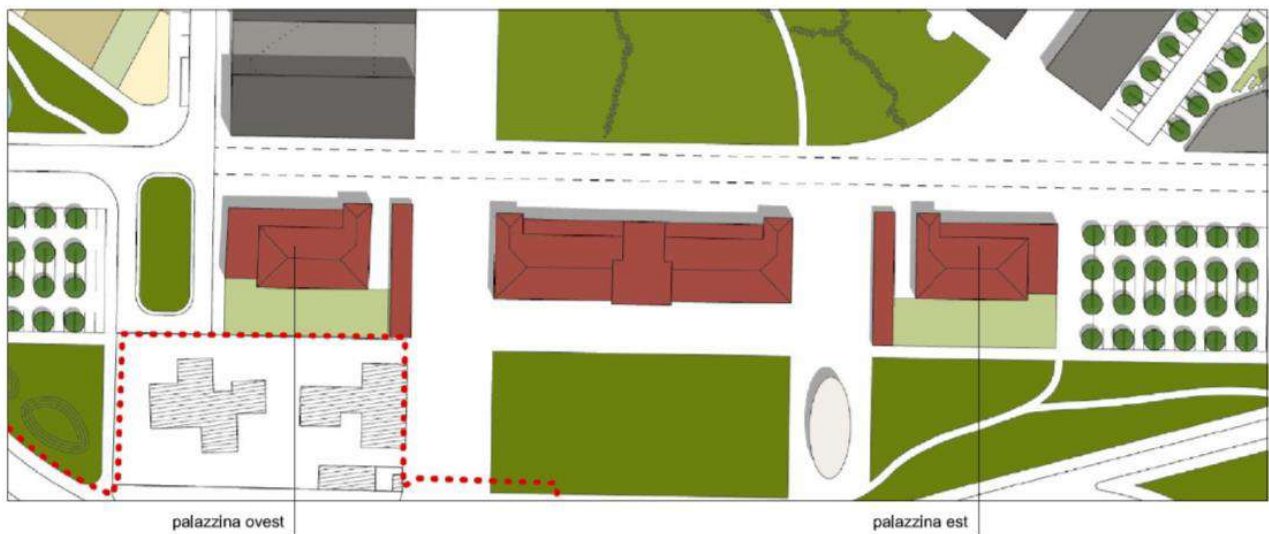


Finanziamenti - Totale quadro economico: 17.610.970,83, di cui € 2.610.970,83 € finanziati dall'amministrazione comunale.

Lupi di Toscana – non case ma città 2



Progetto - Superficie dell'area di intervento: 17560 m² di cui 15335 m² sono spazio pubblico all'aperto (4200 m² saranno destinati a verde). Sono previsti: un edificio di nuova costruzione destinato a Edilizia Residenziale Pubblica di cui superficie Utile Lorda: 2340 m² + 390.00m² per attività commerciali di vicinato, artigianali, terziarie (totale alloggi: 24); il recupero della Palazzina ovest esistente da destinare a centro educativo integrato 0-6 Superficie Utile Lorda: 1070 m² nido e scuola per l'infanzia per un totale di 125 bambini + centro bambini, ragazzi e famiglie; il recupero della Palazzina est esistente da destinare a servizi sociosanitari dedicata a Casa della salute (intesa come struttura per anziani di livello intermedio fra la vita in casa e il ricovero in una vera RSA), palestra popolare, sala di ritrovo-incontri-lettura, il tutto con un distaccamento di apposito ufficio dei servizi sociali per dare maggiore integrazione di cui superficie Utile Lorda: 1070 m² di cui 400 m² sono destinati a servizi per la terza età (sala incontri, palestra e sala polivalente)



Finanziamenti - Totale quadro economico: 14.799.789,83€.